Il campionato sta prendendo una fisionomia in testa e in coda

Fiorentina e Roma hanno sbagliato le «partitissime»

VENEZIA-SPAL 2-2 — Una azione sotto la rete spallina del centravanti neroverde Raffin, capocannoniere del campionato

Gli errori di Hidegkuti e Carniglia - L'esempio delle «provinciali» - L'Inter la migliore delle «grandi»

Non ci è ancora chiaro il campionato sta cercando, in fasi di assestamento per quanto riguarda la ricerca della forma individuale e del gioco di squadra se non bastassero le riprove avute finora ci sono state le indicazioni delle tre «partitissime» di domenica a confermarlo eloquentemente. Ma è allettante subito che il campionato sta assumendo una sua fisionomia ben precisa sotto questo profilo con chi alma di provvisorietà che tenga e le cifre della classifica sono lo specchio fedele della attuale graduatoria valori. Le cifre della classifica dicono infatti che l'Inter è la migliore delle grandi più continuando a giocare in economia e svegliarsi solo quando le circostanze (come ha fatto domenica la Fiorentina) glielo permettono subito che Hidegkuti sbagliando formazione e tattica di gioco

Le cifre dicono pure che l'Atalanta è la squadra rivelazione almeno in questa fase e che il Milan potrà fare assai di più quando sarà riuscito a far girare il suo quintetto di punta. Le altre cattive sono di onore spettano poi alla Sampdoria al Bologna ed alle «provinciali» di lusso come il Lanerossi e la Spal che sono riuscite a precedere squadre di rango assai più illustre come la Fiorentina la Roma e la Juventus

Come si vede c'è poco o nulla da obiettare alla classifica attuale c'è solo da prenderne atto e attendere i successivi sviluppi della lotta sperando che migliori il livello del gioco Per ora conviene piuttosto sottolineare il comportamento delle «provinciali» anche per indicarlo ad esempio a squadre come la Fiorentina e la Roma che ora in preda all'affanno stanno perdendo completamente il controllo dei nervi Non può spiegarsi altrimenti perché Hidegkuti abbia sbagliato così grossolanamente la distribuzione delle marcature mettendo Ferretti su Corso e Dell'Angelo su Suarez e non può spiegarsi altrimenti quanto sta avvenendo alla Roma ove per ragioni ben note regnano scherma in campo allenatori fisicamente malandati come Schaffino e Carpanesi, o si stanno verificando molte troppe ingerenze nella conduzione della società e nella direzione tecnica della squadra

Ci è stato riferito che dopo gli incidenti avvenuti negli spogliatoi di Torino tra il collega Buaz del «Paese» ed il vicepresidente giallorosso Franchetti, Gianni avrebbe espresso il suo rammarico dicendo testualmente «Non avevo mai provato una vergogna simile Avrei voluto sprofondare sotto il pavimento

Può darsi che Gianni l'abbia detto effettivamente ma che l'abbiamo visto ad addossare ad un muro spettatore impaurito ed impotente è certo comunque che è Franchetti la quel che fa la colpa e anche di Gianni che abbia lasciato fare Ed è certo che abbiamo sentito con le nostre orecchie altri consiglieri giallorossi deprecare vivamente la ingerenza di Franchetti ma nessuno per questa sgradevole occasione ha avuto il coraggio di dire ma per quanto riguarda tutta la vita della società Roma ha detto capunto uno di questi consiglieri di cui non facciamo i nomi dietro sua espressa preghiera In pazienza Evidentemente bisogna aspettare che i tifosi della Roma facciano il campione

JUVENTUS-ROMA 1-0 — «KING» JOHN CHARLES si erge di una testa sui giallorossi SCHIAFFINO e PESTRIN

acquisti con i risultati che sapete, ha praticamente esautorato l'intero consiglio direttivo ed il presidente, arrivando addirittura a passare le formazioni all'allenatore Carniglia Ci sembra che ora si stia veramente esagerando tanto più che Evangelisti sta svuotando in questo modo anche di gente che hanno cacciato di tasca loro di milioni per la Roma

E gli altri consiglieri che hanno tutto della squadra o vicini a Roma ci hanno tutti più o meno espresso le stesse argomentazioni a conferma che è quanto il momento di rimettere ordine in seno alla società E questo un imperativo per il Consiglio direttivo giallorosso Si capisce che poi bisognerà pensare anche alla squadra ma ci sembra che non basti prendersela con Carniglia ci sembra che non si possa riavviare la chiarificazione interna come vorrebbe qualcuno Dicono infatti i giornali romani che il presidente che martedì Carniglia sarà chiamato a fare una relazione sul comportamento della squadra dai tutti al Consiglio direttivo E certo che si tratta di un tentativo di fare di Carniglia il capro espiatorio un tentativo che bisogna respingere perché è ingiusto addossare tutte le colpe a Carniglia e perché la chiarificazione deve avvenire prima all'interno

C'è da riferire peraltro che Evangelisti non è d'accordo nemmeno sulla procedura scelta da Gianni Un giornale che può lo sostiene infatti stasera al 22 ottobre la sconfitta della fiducia condizionata in Carniglia, cioè dopo le partite con il Catania (in casa) con il Lanerossi ed il Lecco (in trasferta) e con il Venezia. Perché Evangelisti non sia d'accordo anche con Gianni è presto detto perché teme evidentemente che Carniglia riveli chi ab'impone le formazioni accusi gli altri per difendere se stesso e perché spera ancora che i prossimi più facili incontri riescano a riportare la Roma in posizione di classifica meno preoccupante Ma il fatto è che si tratta di una speranza senza fondamento, fino a che le cose andranno così, fino cioè a che Carpanesi non verrà messo a riposo fino a che non verrà varata una formazione più organica e razionale schierando a banco di Pestrin mediano di rottura come può essere Giubano (o Fontana, previo inserimento di Romoli o Cherici e terzino) e distribuendo meglio i compiti tra gli uomini dell'attacco

Per esempio, tra i problemi da affrontare con estrema urgenza c'è la necessità di rafforzamento dell'ala destra Angelillo è troppo che pesi come ad essere dove da una vera rivalità per la maglia di titolare della nazionale e che deve con chiarezza a Lojacono che avrà d'ora in poi una posizione più arretrata come ala tornante bene nella metà campo Guidando in profondità gli attacchi e intervenendo al l'Angelillo è costretto a posizione avanzate più consone alle sue caratteristiche e non sempre Non si vede che i problemi della Roma siano così complessi da richiedere tanto tempo per la loro soluzione

ROBERTO FROSI

Appunti di caccia

L'apertura unica, tanto discussa negli ambienti venatori, non ha dato risultati soddisfacenti Non tanto perché si è voluto aprire la caccia l'ultima settimana di agosto, gli stessi risultati li avremmo avuti anche il 15 agosto o il 3 settembre Il problema dell'impoverimento della caccia in Italia trae origine da altri e più seri concetti Quello però che ogni anno ci appare sempre più chiaro è il fatto che con circa un miliardo e mezzo di lire che la Federazione della caccia dovrebbe amministrare ad esclusivo vantaggio dei propri soci si ottenga una «sterilità di riproduzione» veramente non indifferente

Abbiamo infatti notato che in alcune province della Toscana e dell'Emilia dove le cose si fanno più seriamente la selvaggina si è trovata in misura più che soddisfacente in altre e sono la maggior parte (Roma in testa) tutto era deserto Ma si è fatto veramente il ripopolamento? E se si è fatto, se sono stati gli accorgimenti «come» per rendere produttivo? Ma vediamo questa opinione di molti nostri fondi sono fatti come al solito a «tarallucci e vino» Se non fossero state un po' di quaglie e di tortore a farci dimenticare la triste situazione della caccia italiana, l'apertura 1961 si dovrebbe elencare nel libro nero

Ma non c'è da disperare dicono gli esperti, fino a Natale c'è tempo per uccidere starne e fagiani coturnici e lepri E' vero che il caldo ha influito negativamente in tutta Italia e con le prime piogge sarà possibile fare qualche buon carniere

In generale però la selvaggina è scarsa e quindi non potrà mai soddisfare le nostre più che modeste esigenze Molte disgrazie sono accadute nei primi giorni di caccia ciò è dovuto alla disattenzione e all'imperizia di molti cacciatori e non fanno onore certamente alla nostra più che numerosa famiglia Occorre usare tutte le attenzioni nell'essere a caccia, molte volte ne va di mezzo la vita o l'invalidità di noi stessi Siamo stati accusati anche di piromania hanno individuato un po' troppo semplicisticamente nei cacciatori i responsabili di numerosi incendi di boschi A tale proposito ricordiamo che anche prima dell'apertura della caccia fatti analoghi erano già accaduti Durante le stagioni molto calde si verificavano incendi per varie cause date la colpa ai cacciatori e veramente molto azzeccato

Le conseguenze dell'aumento delle licenze di caccia si incominciano a valutare anche se l'apertura anticipata ha limitato il rinnovo del porto d'armi che per la maggior parte dei cacciatori scadeva i primi di settembre Dalle prime notizie c'è una diminuzione del venti per cento mentre le fabbriche d'armi e munizioni hanno dichiarato una perdita sugli affari di un miliardo di lire dopo l'entrata in vigore del provvedimento Tiabucchi Si aprono così inimmaginabili e gravi problemi che tratteremo in seguito

Le ultime notizie di caccia poi sono soddisfacenti, modesti sono ancora i carnieri alla selvaggina stanziale, il passaggio delle quaglie è appena iniziato mentre le tortore hanno già abbandonato l'Italia Qualche colombaccio è passato nel Settentrione e sono arrivati i primi beccacci Tantissimi avvistati

F. S.

Iniziati a Milano gli assoluti di tennis

MILANO 18 — Si sono iniziati [illegible] Tennis Club di Milano hanno avuto [illegible] gli assoluti maschili e femminili [illegible] prima categoria

SINGOLARE FEMMINILE [illegible] Bassi b Marchesi [illegible] 6-0 6-0 Bassi b Sacchi [illegible] Bellani b Ferrari [illegible] Gandigiani b Fraschetti [illegible]

SINGOLARE MASCHILE Pirola b Lazzarini [illegible] 4-6 6-4 6-3 [illegible] Rabbiosi [illegible] Maioli b Bertolini [illegible] Gaudenzi b Bergamaschi [illegible] Marzorati b Maggi [illegible] Arosio [illegible] Fiorini b Garbelotto [illegible] Dossi b Bodo [illegible] Sada per ritiro Pedrini b Maggi [illegible] Cerri [illegible] Maggi b De La Vida [illegible]

Le statistiche della Serie A

● Dopo cinque giornate solo Inter e Lecco sono immuni da sconfitte e solo Lecco e Palermo non hanno mai vinto. Da notare che i lecchesi hanno pareggiato le prime cinque partite disputate e che l'Atalanta è alla sua quarta vittoria consecutiva.

● L'Inter ha l'attacco più prolifico 14 reti ed il Catania quello più sterile solo due goal; il Venezia ha la difesa più aperta 13 reti e la Sampdoria quella più chiusa solo due reti.

● Domenica sono state segnate solo 18 reti, minimo del torneo, delle quali 5 dagli stranieri, 9 nei primi tempi e 6 in trasferta per cui si hanno in totale 119 goal dei quali 55 degli stranieri, 55 nei primi tempi e 47 in trasferta.

● Waldner, dopo due minuti, ha segnato la prima rete della giornata e Azzali, a tre minuti dal termine, l'ultima.

● Le reti per nazioni sono così suddivise: 13 Inghilterra, 11 Argentina, 8 Brasile, 5 Svezia, 3 Danimarca, Spagna, Germania, 2 Jugoslavia, Turchia, Svizzera Uruguay, 1 Ungheria

● Ancora una autorete decisiva di Pavinato che porta il totale a tre delle quali due decisive

● Una sola doppietta dell'Inglese Hitchens che porta il totale a 15

● Tre i rigori concessi domenica due decisivi, uno segnato da Raffin ed uno errato da Tinazzi, ed uno non decisivo segnato da Suarez, per cui il totale sale a 19 dei quali 11 decisivi; ne sono stati segnati 13 (sette decisivi) e ne sono stati errati 6 (tre decisivi).

● La vittoria dell'Atalanta ed i pareggi di Palermo Torino e Spal hanno fruttato alle viaggianti cinque punti e la classifica per punti conquistati in trasferta e la seguente: 4 Spal, Atalanta e Fiorentina; 3 Inter Bologna Lanerossi e Milan; 2 Torino Roma e Lecco; 1 Palermo Padova e Sampdoria; la classifica per punti persi in casa è la seguente: 4 Udinese, 3 Palermo, Fiorentina, Spal, Venezia, Lecco, 2 Catania, Padova Lanerossi, Roma, Juventus, Bologna, Inter Mantova Torino

● Quattro nuovi giocatori tutti, debuttanti sono scesi in campo domenica per cui il totale sale a 261 dei quali 61 esordienti gli stranieri rimangono 46 dei quali; 25 debuttanti I sempre presenti si sono ridotti a 130

● Con l'utilizzazione di Angelin, il numero degli arbitri è salito a 23

Domani sera la riunione pugilistica della ITOS

Morgan impressiona per agilità e potenza

Maravilla è potente ma lento e Rinaldi dovrebbe superarlo; per Campari invece il confronto con Morgan è un'avventura - Attesa per Barruni-Carreno - Debutto di Masteghin e Zamparini fra i «pro»

Morgan e Maravilla che domani sera affronteranno Campari e Rinaldi nei due match più importanti della riunione organizzata dalla ITOS al Palazzo dello Sport, si sono allenati ieri sul ring della «Cristoforo Colombo»

Morgan è un pugile agile, veloce, e dotato di un secco gancio sinistro che doppia spesso con potenti destri E poichè chi l'ha visto combattere assicura che il ragazzo all'ottimo bagaglio tecnico accoppia una notevole intelligenza pugilistica, ne consegue che per il nostro Campari l'avversario sarà duro e se Giordano non avrà raggiunto il massimo grado di forma l'avventura per lui potrebbe anche finir male

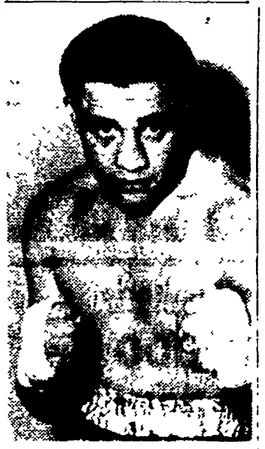
L'unica nota «stonata» a Morgan per ora è il suo peso L'americano si era impegnato a salire fra le fune al limite di 136 libbre, mentre ieri sera era ancora di un chilo e mezzo sopra il peso concordato La cosa non piacerà a Campari anche se gli frutterà qualche centinaio di migliaia di lire sotto forma di penale E non piacerà a Tommasi perché Morgan di pena non ne vuol sentire parlare e così la riunione sarà a ITOS a dover sborsare ancora i pochi soldini della borsa cosa questa che accade ormai anche a Moore

Al richiamo di un altro match su Campari Morgan ha così risposto «Posso dire di conoscere Giordano Campari perché l'ho visto combattere contro Flash Elorde a Manila. In quella occasione il vostro campione ha dimostrato di essere un buon pugilatore, ma a mio avviso ed io l'ho osservato attentamente come un possibile mio futuro avversario, non è così potente come alcuni credono Conclusione: credo di poterlo battere e conquistarmi così la possibilità di affrontare Joe Brown perché come sapete il nostro match ha valore di semifinale al titolo mondiale»

Come vedete Morgan ha fiducia nei suoi mezzi Per noi l'incontro è un'avventura per entrambi i pugili perché se Morgan può vincere Campari non parte battuto, tanto più che combatte su un ring amico. E su un ring amico, lo sapete ormai, tutto può accadere Non ha forse Rinaldi battuto Moore e lo stesso Campari battuto Joe Brown"

Se Morgan ha superato a pieni voti il primo esame della critica Maravilla non ha molto impressionato L'occhialuto mediomassimo dell'Indaho è apparso eccessivamente lento anche se dotato di una certa potenza Le sue assicurazioni che battera Rinaldi «perché l'italiano è un pugile dotato di scarsa fantasia e dalla boxe troppo monotona» non trovano, quindi, conforto in quanto si può ha dimostrato ieri di saper fare Che la boxe di Rinaldi sia una boxe poco fantasiosa e monotona è un fatto, ma è anche vero che Giulio ha molto temperamento e velocità il che lo pone automaticamente in vantaggio contro un pugile troppo lento

Nel terzo incontro della serata è atteso il debutto romano dei «pro» dell'europeo dei pesi mosca Burruni Torelli e un piccolo gladiatore resistente alla fatica e di colpi pudici e molto negli scambi medi e lunghi Sopra ogni altro appunto questo che qualche fischio hanno raccolto durante la riunione di domenica Lottatori primi di difendersi Vedremo comunque contro Lloyd poi Avversario di Burruni sarà lo spagnolo Francisco Carreno Orami I bergico e uno scazzottatore tanto e sopportesco con un grande cuore alla moderna tecnica di Tiberio Luca Negli match



MARAVILLA

Dopo l'ennesimo successo in volata nel Giro del Veneto

Domenica nella prova «tricolore» il «Cit» sarà marcato come Altafini

Defilippis è infatti il routier più in forma del momento ed ha molte possibilità di riconfermarsi campione d'Italia - Sarà in gara Ronchini? - Alla ribalta i giovani di «Pinela»

(Dal nostro inviato speciale)

PADOVA, 18 — Dopo aver vinto da campione il Giro del Veneto, Nino Defilippis è atteso a Legnano dove fra sei giorni sarà in palio la maglia tricolore Come sapete, Defilippis è il campione uscente e nessuno mette in dubbio che egli abbia buone probabilità di conservare il titolo Il «Cit» sarà più marcato del centravanti milanista José Altafini ma chiunque vorrà batterlo non potrà accontentarsi di giungere con lui al traguardo perché con tutta probabilità finirebbe per soccombere in volata Ricordiamo il campionato d'Italia dello scorso anno Nino era appena sceso dal letto per un'influenza e il suo volto aveva il colore del limone, ma la corsa di Varese si concluse allo sprint e in quell'ultimo il campione della «Carpano» trovò la forza per sfrecciare davanti agli altri

Per battere Defilippis a Legnano c'è un solo mezzo attaccarlo continuamente senza sosta Ma dove sono gli uomini capaci di tanto? Nencini, Gimondi e Fontona il Carlesi e il Pambianco Queste «firme» compaiono sul foglio di partenza del Giro del Veneto ma non su quello d'arrivo resta da vedere se in questi giorni recupereranno le loro forze lasciando perdere le corse dei cavalli (Nencini è smettendo con le trasferte allo stesso per arraffare qualche soldo) e tutti i costi (Carlesi e Pambianco) Un sicuro avversario per Defilippis ci sarebbe e si chiama Ronchini ma sarà in gara domenica il romagnolo? Dipende dalla «Carpano» che ha punito il suo atleta col ricevole di aver già sottoscritto un impegno con la «Ghigi» per il '62) escludendolo dal Giro del Veneto Ieri sera il signor Ciocetto non ha voluto fare dichiarazioni e in questo senso ha lasciato la porta aperta noi speriamo anzi auspichiamo che Defilippis possa disputare la «Coppa Bernocchi»

Dettiamo queste note da Padova e con la mente siamo già a Legnano Sbagliato Ieri Padova non abbiamo dimenticato la magnifica corsa di ieri anzi vi assicuriamo che del «Giro del Veneto» serberemo a lungo il ricordo In 132 sono partiti da piazzale Savonarola e solo 32 hanno imboccato la pista del velodromo Monti L'ultimo, l'individuale Lino Bellodi, è giunto a 20'10" dal vincitore ma può farsene vanto perché ben 100 corridori (fra i quali tipi con fior di stipendio non sono riusciti a sopportare le fatiche della durissima competizione Non siamo fra coloro che vogliono vedere i corridori morire sul sellino ma ogni tanto una corsa come il «Giro del Veneto» è indispensabile perché porta il ciclismo nel suo clima reale

In questo clima di battaglia di selezione Nino Defilippis ha costruito il suo capolavoro. Bahamontes si è confermato un grande scalatore e nello stesso tempo un mediocre discesista e un passista di limitate possibilità: Contemo e Massignan hanno dato l'ennesima prova delle loro qualità di fondisti Alfredo Sabbadin è tornato a galla dopo tante domeniche in sordina infine sono venuti alla ribalta due ragazzi della «Bianchi» Mealli e Balmamion I giovanotti di «Pinela» crescono acquistano esperienza e si fanno largo anche nel «Giro del Veneto» di Croce di Sommo, del Pian dei Fuggazze e dei Berici

Conoscevamo Balmamion ma chi avrebbe detto che dopo una giornata così intensa e faticosa Mealli si sarebbe mazzato alle spalle di Defilippis? Ben detto ben consigliati i ragazzi della «Bianchi» sono i corridori dell'ultimo lavoro più combattivi e ammutati

Nel «Giro del Veneto» la «Ignis» ha definitivamente conquistato il campionato italiano a squadre con punti 209 Seguono la «Carpano» (263) la «Philco» (212), la «Legnano» e la «Molteni» (142) Adesso è in ballo un altro titolo Legnano attende i nostri «routiers» per assegnare a uno di loro la maglia rossa e verde

GINO SALA

Per NINO DEFILIPPIS, che domenica ha vinto in bellezza il Giro del Veneto, potrebbe ripetersi questa scena domenica prossima dopo la disputa della Coppa Bernocchi, prova unica del campionato assoluto di ciclismo

Dopo le ultime deludenti prove

Novità in Roma e Lazio per le partite di domenica

Dopo le ultime deludenti prove sia Carniglia che Todeschini sembrano decisi ad apportare variazioni alle squadre giallorossa e biancazzurra Domani inizierà il torneo cadetti ed i due allenatori avranno modo di provare alcuni giocatori in prendendo domenica la maglia titolare

A Roma (sul campo di Tor di Quinto alle ore 15 30) si svolgerà la partita Lazio Fiorentina Beltrandi Todeschini schiererà in campo anche Rozzoni Se la prova risulterà positiva il giocatore rientrerà in squadra domenica nella impegnativa trasferta di Modena Se sarà schierato a centravanti il sacrificato sarà Pini che potrebbe essere però impiegato come interno di punta al posto di Governato Sembra invece Rozzoni sarà utilizzato all'ala allora rimarrebbe fuori Longoni Anche Seghedoni sarà collaudato domani contro le riserve avversarie e presumibile che il suo rientro in prima squadra sia certo

Anche la Roma approfitterà della partita delle riserve a Bologna per collaudare Orlando Da Costa e Giuliano Mentre però la utilizzazione dei primi due per la partita di domenica contro il Catania sembra certa quella di Giuliano legato appunto alla prova che egli sosterrà domani ed alla visita medica a cui saranno sottoposti Carpanesi e Fontana ritornati a Roma ieri sera a Torino leggermente infortunati

Intanto sembra che i dirigenti della Roma siano decisi a rimediare al caos interno assumendo Alberto Valentini come general manager al fine di creare un miglior clima attorno alla squadra Il comm Gianni, ha smentito la notizia tuttavia è certo che Valentini sia già [illegible] per ottenere dal Mantova Cervato Trebbi e Lala Domenichini e Sibilio Orlando e un altro giocatore di grido merito della società rossonera Forse Schiaffino Se lo scambio si farà avverrà alla riapertura delle liste

Francia - Finlandia in T.V.

Giovedì 21 settembre alle ore 17 55 in collegamento tra le reti televisive europee verrà ripreso il secondo tempo dell'incontro di calcio Francia-Finlandia

Ugo Milan - Linzalone si farà il 30 settembre

PESARO 18 — E' stato confermato per il 30 settembre p v l'incontro tra i pesi gallo Ugo Milan di Roma e Giuseppe Linzalone di Pesaro Il vincitore contenderà al marchigiano Federico Scarponi l'ambito ruolo di battere, contro il detentore nazionale del titolo Piero Rollo

Fallito tentativo di Nedellec contro il record di Baldini

MILANO 18 — Il ciclista francese Nedelec ha fallito il tentativo di battere il primato mondiale dell'ora per dilettanti su pista scoperta detenuto da Ercole Baldini Egli ha invece stabilito il nuovo primato francese

Nedellec ha coperto nell'ora 114 giri 185 metri e 94 centimetri per un totale di chilometri 45 486 Il primato precedente francese apparteneva a Lebrun con km 42 795 in una ora

Nedellec dopo mezz'ora di corsa era già in ritardo sulla tabella di marcia nei confronti del detentore del primato, l'italiano Baldini di 101 metri Nella mezz'ora il francese aveva infatti coperto m 23 634 68 contro i km 23 436 coperti nello stesso periodo da Baldini

Il primato mondiale di Baldini è di m 46 393 61

Il Comitato organizzatore della corsa ciclistica internazionale a tappe ROMA - MILANO *ringrazia sentitamente la fabbrica italiana radio televisione elettronica*

FIRTE

che ha patrocinato la corsa assurdamente proibita dalla presidenza del Consiglio.